

LA PAROLA DEL MOMENTO

## Clericalismo, una sudditanza mentale (e gnostica)

ATTUALITÀ

01\_11\_2019

**Rino  
Cammilleri**



Cosa succederà quando, finalmente, riusciranno a far sposare i preti? E, *step two*, a ordinare le donne? Può darsi che il cosiddetto popolo di Dio comincerà a votare coi piedi, cioè a disertare le liturgie officiate da pretese e clero uxorato per dirigersi verso le messe dette da preti maschi e celibi, così come facevano i fedeli francesi al tempo del *clergé sermenté*, quando i giacobini imposero al clero il giuramento costituzionale. Ma

può anche darsi di no. Lo scisma francese fu calato dall'alto per via politica a un popolo refrattario che non ne voleva sapere; infatti, finì in guerra civile (la *Vandée militaire*).

**Oggi non è così, anche perché i cambiamenti** vengono dalla Chiesa stessa. E' pur vero che, statistiche alla mano, i seminari dove le vocazioni abbondano sono quelli detti tradizionali, nei quali si fa anche ricorso al c.d. rito straordinario, che non è altro che l'antica messa di san Pio V. E questi vengono regolarmente scoraggiati, per usare un eufemismo. Il Santo Padre ha più volte, nei suoi discorsi a braccio (che sono quasi tutti), puntato il dito furente contro il clericalismo, che sarebbe addirittura responsabile del tristo fenomeno della pedofilia (meglio, pederastia) nel clero cattolico.

**Dunque, se capiamo bene, non si tratta di pulsioni omosessuali** (nella stragrande maggioranza dei casi), bensì di *timor reverentialis* da parte dell'abusando nei confronti dell'abito di chi lo concupisce. In soldoni, un chierico adulto, meglio se di grado superiore, cerca di irretire un adolescente e quest'ultimo non sa dirgli di no, quel no che direbbe tranquillamente se a insidiarlo fosse un laico. E poi, lo stesso *timor reverentialis* nei confronti del sacro abito lo induce, vergognoso, a tacere per trent'anni. Boh.

**Nel Dizionario Treccani il clericalismo è così definito:** «L'atteggiamento di chi sostiene la partecipazione attiva e determinante del clero e del laicato cattolico al governo dello stato, e di chi, prendendo parte alla vita pubblica, subordina le sue scelte politiche agli interessi della Chiesa». Doppio boh. Ma, si sa, la Treccani è di origine gentiliana, perciò influenzata da un paio di secoli in cui la religione cattolica, specialmente in Italia, era vista come un'ideologia concorrente a quella egemone, in ogni caso un'ideologia tra le altre.

**Forse oggi il significato più profondo va ricercato per via psicologica**, magari era a questo che intendeva riferirsi il Pontefice. Insomma, una sudditanza mentale verso chi sta più in alto, di casa specialmente nelle organizzazioni gerarchiche. E la Chiesa è appunto gerarchica. Certo, i guareschiani trinariciuti ci sono anche altrove, e il papà di Don Camillo li trovò nell'allora Pci: «Contrordine, compagni!», e tutti cambiavano idea, disposti anche a morire sulle barricate per l'ultima variazione comandata dal Partito. Il fatto è che il marxismo, *quel* marxismo, era a tutti gli effetti una religione, uno gnosticismo di massa secondo la definizione di Del Noce. Aveva il suo vaticano a Mosca, le sue cappelle nelle Case del Popolo, le sue liturgie e le sue processioni.

**Adesso lo gnosticismo di massa è il culto di Gaia**, un neo-catarismo che aborre la procreazione, vegetariano e pagano-tribale, eugenista e, come gli antichi catari, promiscuo. I trinariciuti oggi li produce la televisione, in una società che, al di là delle

apparenze, è gerarchica, con la sola differenza che coloro che comandano sono invisibili ai più e sono quelli che tengono i cordoni della borsa. Ma se c'è un luogo in cui il trinariciutismo nuota come un pesce nell'acqua è la Chiesa gerarchica, *et pour cause*.

**Al grido di «il Papa è lui» si sono visti preti**, suore, prelati cambiare atteggiamento dall'oggi al domani, chiese trasformate in ristoranti e in dormitori talvolta senza nemmeno chiedere il permesso. La nuova parola d'ordine è «migranti», e tutti si adeguano, guareschianamente, al *Neue Kurs*. Contrordine, fratelli. Del resto, ogni Papa fa e disfa come gli pare. E chi sono io per giudicare? Ecco, questa spiegazione del clericalismo ci pare più pregnante, rispetto alla Treccani. Ps. non abbiamo volutamente considerato i carrieristi, che, ebbene sì, abbondano anche nella Chiesa. Questi non sono trinariciuti, sono solo furbi. E di solito non credono (o non credono più) a niente.